

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER IL PERIODO 2026-2029

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705.

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*Legge di bilancio 2020-2023*) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI.

Preso atto che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti.

Richiamato l'art. 1, comma 702 della citata legge 147/2013, il quale in materia di IUC prevede che *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*

Considerato che il citato art. 52, del D.lgs. n. 446/1997, attribuisce ai Comuni ed alle Province una potestà regolamentare di carattere generale di disciplina delle proprie entrate, anche tributarie.

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti "TARI".

Richiamata la deliberazione dell'ARERA¹ n. 443/2019/R/RIF, del 31 ottobre 2019, con la quale è stato adottato un nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), che definisce i criteri di riconoscimento - nell'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF) - dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio per il periodo 2018-2021, al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale.

Dato atto che:

- a) con deliberazione n. 363/2021/R/RIF, del 3 agosto 2021, l'ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.
- b) con successiva delibera n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

¹ Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**).

- c) con determina n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 l'ARERA ha altresì proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché all'approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative.

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 17/04/2024 di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) della tassa rifiuti "TARI" per il periodo 2024-2025".

Dato atto che in forza dei richiamati provvedimenti dell'ARERA risulta necessario procedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) della tassa rifiuti "TARI" per il terzo periodo regolatorio 2026-2029", quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe.

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- per la redazione del PEF devono essere seguite le indicazioni del citato metodo MTR-3 elaborato da ARERA, che disciplina i criteri di determinazione dei costi per il terzo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999.

Dato atto che le fatture che verranno emesse per la riscossione della TARI, dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA e successive modificazioni e integrazioni in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza.

Rilevato che il comma 651 della citata Legge n. 147/2013 prevede che *“651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*.

Rilevato inoltre che il successivo comma 652, prevede che *«652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1....omissis.»*.

Preso atto che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nell'allegato piano economico finanziario

(P.E.F.) per gli anni 2026-2029, predisposto secondo quanto previsto dal metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF Allegato A, sulla base degli schemi tipo approvati con determina ARERA n. 1/2025.

Dato atto che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 29, del metodo MTR-3, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF.

Visto il punto 4.5 della determina ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025 che prevede che dal totale dei costi indicati nel piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del Ministero dell'Istruzione per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Richiamate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Considerato che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe.

Richiamata la deliberazione dell'ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 in materia di "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo allegato A recante il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (di seguito: TQRIF).

Considerato che la procedura di approvazione del PEF è ora disciplinata dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF il quale nel disciplinare la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti prevede che il piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale deve assicurare nel procedimento di validazione adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti, e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Ponteranica non è presente e/o operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alla vigente normativa le funzioni di Ente territorialmente competente sono svolte dal Comune.

Visto l'allegato "Piano Finanziario TARI – 2026-2029", relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e relativo Allegato A, ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF, ed elaborato dal soggetto gestore.

Dato atto che il Piano Finanziario è stato predisposto tenendo conto della documentazione predisposta dal soggetto gestore, Servizi Comunali S.p.a., per i servizi affidati costituita da:

- 1) PEF 2026-2029 modello ARERA c.d. "grezzo" con le sole componenti del Gestore;

Delibera di Consiglio comunale n. del

- 2) Relazione di accompagnamento;
- 3) autocertificazione di cui all'allegato alla determina ARERA N. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025.

Preso atto che il Piano Finanziario è stato sottoposto alla procedura di validazione prevista dalla regolazione ARERA vigente, svolta dal soggetto incaricato FIDES ADVISORY S.R.L., dotato di adeguati requisiti di terzietà rispetto al gestore del servizio, giusto verbale/protocollo n. 5780 del 25.05.2026.

Ritenuto per quanto sopra evidenziato di potere procedere all'approvazione del "Piano Finanziario TARI per gli anni 2026-2029" come risultante dagli allegati costituenti parte integrale e sostanziale della presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'Autorità, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025.

Visto l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i che stabilisce che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario - riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale - e prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che dispone: *«Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (omissis) nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».*

Visto l'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce: *«Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno».*

Vista la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028".

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2025 (GU Serie Generale n.302 del 31-12-2025) con il quale è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2026 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli enti locali.

Visto l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, e successive modificazioni², il quale prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di*

² Vedi da ultimo art. 1, comma 677, L. 30 dicembre 2025, n. 199, a decorrere dal 1° gennaio 2026.

677. All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: « 30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 31 luglio».

previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”.

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettere b) ed f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza all’approvazione del presente atto, trattandosi di un piano finanziario e di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il cit. Regolamento comunale per l’applicazione della TARI.

Acquisito, il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell’art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile e alla correttezza dell’azione amministrativa da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato

con l’assistenza del Segretario Comunale in ordine all’oggetto, alle finalità e alla procedura del presente atto, ai sensi dell’art. 97 comma 4 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;
con voti favorevoli nr. ____ espressi nelle forme di legge dai nr. __ amministratori presenti e votanti.

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di prendere atto dell’esito positivo della procedura di validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo regolatorio 2026-2029.
3. Di approvare l’allegato Piano Economico Finanziario “PEF TARI anni 2026-2029”, predisposto secondo il metodo tariffario MTR-3 di ARERA richiamato in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a. Relazione di accompagnamento;
 - b. Piano economico finanziario PEF 2026-2029;
 - c. Atto di validazione;che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Di trasmettere copia del presente atto e relativi allegati all’ARERA come previsto dall’articolo 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 (MTR-3).

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l’urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Delibera di Consiglio comunale n. del

ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000

Delibera di Consiglio comunale n. del



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 22**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria, Programmazione e Bilancio, Economato**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO RIFIUTI PER IL PERIODO 2026-2029**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria, Programmazione e Bilancio, Economato)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/05/2026

Il Responsabile di Settore
Donatella Morgante

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/05/2026

Responsabile del Servizio Finanziario
Donatella Morgante

RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3) di cui alla deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)



Comune di PONTERANICA (BG)

Sommario

1. Premessa e inquadramento normativo.....	3
2. Attività di validazione	5
2.1 Verifica di cui all'art.30.1 lettera a) del MTR-3.....	7
2.2 Rispetto delle Verifica di cui all'art.30.1 lettera b) del MTR-3.....	7
3. Esiti dell'attività di validazione svolta	10

1. Premessa e inquadramento normativo

Con la Deliberazione 397/2025/R/rif "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)" del 05 agosto 2025 l'Autorità di Regolazione per Energia reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Il MTR-3 disciplina la metodologia e i criteri di elaborazione del PEF 2026-2029.

Il PEF è il Piano Economico Finanziario, sviluppato su un orizzonte temporale quadriennale (coincidente con la durata del terzo periodo regolatorio), che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

L'Autorità ha confermato l'impostazione generale del Metodo Tariffario Rifiuti prevedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, validati e desumibili dalle fonti contabili obbligatorie (anno a-2); le entrate tariffarie sono soggette al limite alla crescita che si differenzia in relazione degli obiettivi di miglioramento della qualità o ampliamento e/o modifica del perimetro gestionale.

Gli ulteriori provvedimenti adottati dall'Autorità per la definizione del MTR-3 sono:

- Determinazione n.1/2025 del 7 novembre 2025 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/r/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative", in attuazione della previsione contenuta nel comma 9.4 della deliberazione 397/2025/R/RIF, ha adottato i seguenti schemi tipo:
 - a. il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029 di cui all'Allegato 1;
 - b. lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2;
 - c. lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4.
- Deliberazione 480/2025/R/rif del 4 novembre 2025: "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)"

Il comma 7.4 del MTR-3 precisa che *“gli Enti Territorialmente Competenti, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all’Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori”*

L’articolo 30 dell’Allegato A del MTR-3 prevede che il PEF, nell’ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell’organismo competente (Ente Territorialmente Competente), il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti.

L’organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest’ultimo, nell’ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell’attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall’operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite (art. 30.2 MTR-3).

Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione può essere svolta da un soggetto, che può essere inteso come una specifica struttura o un’unità organizzativa, nell’ambito dell’Ente o identificabile in un’altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all’attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell’attività gestionale, e chi è chiamato a validarli (art. 30.3 MTR-3).

Nell’ambito tariffario oggetto di validazione, l’Ente Territorialmente Competente coincide con il Comune che assume la duplice funzione di Gestore del servizio ed Ente Territorialmente Competente. Nel rispetto del principio di terzietà, previsto dall’art.7.4 del MTR-3, l’attività di validazione del PEF 2026-2029 è stata affidata alla

Società **FIDES ADVISORY SRL**, la quale si dichiara indipendente ed equidistante dai soggetti Gestori che hanno elaborato il Piano Economico Finanziario.

Si fa presente che l'attività di validazione non costituisce una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci dell'Ente Territorialmente Competente o del gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, non si intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o un'asseverazione dei dati forniti.

Il presente documento esprime la validazione nei limiti e stante le osservazioni indicate con riferimento alla sola documentazione ricevuta dall'Ente Territorialmente Competente e dai gestori del servizio che operano nell'ambito tariffario. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalla Deliberazione Arera 395/2025/R/rif del 05 agosto 2025.

2. Attività di validazione

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Deliberazione ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità aventi ad oggetto l'MTR-3.

Ai fini dell'attività di validazione è stata acquisita la seguente documentazione:

- Gestore SERVIZI COMUNALI SPA
 - Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029
 - Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029
 - Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità
 - Ulteriore documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale alle attività di validazione
- Ente Territorialmente Competente
 - Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029
 - Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029
 - PEF 2024/2025 approvato

Non si riscontrano documentazioni mancanti rispetto a quelle obbligatorie prevista dall'Autorità.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture

contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno a e sui successivi anni relativi al periodo MTR-3.

A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dai gestori unitamente al PEF c.d. "grezzo", l'attività svolta dal gestore di riclassificazione dei costi è indicata correttamente, così come i costi del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR-3 ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- i gestori hanno descritto nella relazione di accompagnamento della tabella PEF:
 - ✓ il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
 - ✓ il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.
- Il gestore ha allocato correttamente le voci di costo e di ricavo così come derivanti dalle fonti obbligatorie e calcolato le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- la ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte del gestore;
- la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-3.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno del limite alla crescita previsto dall'MTR-3. I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non è stato necessario effettuare le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - perché non ricadono nel perimetro gestionale dei gestori gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

2.1 Verifica di cui all'art.30.1 lettera a) del MTR-3

L'attività finalizzata alla verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore si è svolta verificando:

- la documentazione contabile ed i documenti ricevuti dall'Ente Territorialmente Competente;
- analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con i PEF del secondo periodo regolatorio approvati;

I dati inseriti nel PEF di competenza del gestore SERVIZI COMUNALI SPA risultano riconciliati con i valori di bilancio risultanti dalle fonti contabili obbligatorie, nel dettaglio:

- la ripartizione e quadratura delle voci di conto economico che sono riportate nella relazione di accompagnamento
- individuazione delle poste rettificative di cui all'art.1 del MTR-3
- prospetto di costruzione e quadratura dei driver di allocazione dei costi;
- detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025.

I costi inseriti nel PEF sono stati determinati in conformità dell'art. 8 del MTR-3 e sono riconducibili all'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie, salvo per le componenti di natura previsionale.

Le risultanze delle verifiche effettuate consentono di esprimere una **valutazione positiva** con riferimento alla coerenza e congruità dei dati riportati nel PEF rispetto ai valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali del Gestore.

2.2 Rispetto delle Verifica di cui all'art.30.1 lettera b) del MTR-3

L'attività finalizzata alla verifica del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 ha evidenziato quanto segue:

- ✓ non si rilevano avvicendamenti gestionali, pertanto, non si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati;
- ✓ non si rilevano attività esterne al ciclo integrato RU sottoposto a regolazione dell'Autorità;
- ✓ non è stata valorizzata l'IVA in quanto nell'ambito tariffario è applicata la tariffa corrispettiva;

- ✓ si rileva l'esclusione delle poste rettificative in applicazione dell'art.1 del MTR-3;
- ✓ non vi sono oneri e ricavi afferenti, o comunque attribuibili, alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
- ✓ costi operativi di natura previsionale:
 - sono state valorizzate le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
 - non sono state valorizzate le componenti le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$
- ✓ modulazione del fattore di sharing:
 - sono state effettuate le valutazioni in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma1,a$);
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma2,a$);
 - l'Ente Territorialmente Competente ha definito il fattore di sharing nel corretto intervallo di riferimento sulla base delle valutazioni attribuite ai coefficienti $\gamma1$ e $\gamma2$;
- ✓ è rispettato il limite alla crescita delle entrate tariffarie $(\Sigma Ta/\Sigma Ta-1) \leq (1+\rho a)$;
 - è stato valorizzato il coefficiente di potenziamento del servizio
 - $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$
 - è stato valorizzato il coefficiente $K_{reg,a}$
 - non è valorizzato il coefficiente $K_{com,a}$
- ✓ è stato definito il CU_{effa-2} sulla base dei valori consuntivi a-2;
- ✓ è stato valorizzato il Benchmark di riferimento;
- ✓ sono state valorizzate le grandezze fisico tecniche;
- ✓ non è stato valorizzato il coefficiente $CRIa$;

- ✓ è stato determinato il coefficiente di recupero di produttività $Xa = Xreg,a + Xcom$;
 - è stato valorizzato il coefficiente $Xreg,a$;
 - non è valorizzato il coefficiente $Xcom,a$;

- ✓ valorizzazione delle immobilizzazioni:
 - il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno $(a-2)$, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni;
 - la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno $(a-2)$ è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite;
 - non sono valorizzati cespiti di proprietari diversi dai soggetti Gestori;
 - non è stata modificata la vita utile regolatoria dei cespiti;
 - non sono state valorizzate immobilizzazioni in corso;

- ✓ non sono state valorizzate le componenti a conguaglio $RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$;

- ✓ è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif);

- ✓ è stato valorizzato il macro-indicatore $R1$ – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi” di cui all'articolo 6 della RQRT;

- ✓ è stato valorizzato il macro-indicatore $R2$ – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica” di cui all'articolo 7-bis della RQRT;

- ✓ è stato definito il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata l'indicatore H_a ;

- ✓ è stato applicato l'art.4.5 della Delibera 397/2025/R/rif non riconoscendo in modo integrale alcune componenti di costo; la scelta dell'Ente Territorialmente Competente è avvenuta in accordo e con procedura partecipata con il gestore;

- ✓ sono state valorizzate le Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025.

3. Esiti dell'attività di validazione svolta

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della documentazione esaminata ritenuta sufficiente e appropriata la Società scrivente valida il Piano Economico Finanziario 2026/2026 dell'ambito tariffario e attesta:

- il rispetto generale della metodologia di calcolo che risulta coerente con le disposizioni contenute nei provvedimenti emanati da ARERA;
- la condizione di equilibrio economico finanziario in quanto non si riscontrano fattori per cui possa essere pregiudicato l'equilibrio economico finanziario della gestione, né il gestore ha evidenziato tale rischio nella propria relazione accompagnatoria;
- la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il valore delle entrate tariffarie per le annualità 2026/2029:

	2026	2027	2028	2029
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	323.546	321.585	329.330	329.330
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	173.397	184.321	176.542	171.525
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	496.943	505.906	505.872	500.854

	2026	2027	2028	2029
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	319.890	318.339	326.083	326.083
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	173.397	184.321	176.542	171.525
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	493.286	502.660	502.626	497.608

La presente relazione viene trasmessa all'Ente territorialmente competente per gli adempimenti di propria competenza come previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Brescia, 21/05/2026

Il responsabile della validazione

Dott. Valeriano Ravelli

Firmato digitalmente da:
VALERIANO RAVELLI
Data: 21/05/2026 19:04:00

	2026			2027			2028			2029			comuni	ϕ
	comune di PONTERANICA			comune di PONTERANICA			comune di PONTERANICA			comune di PONTERANICA				
	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	46.180	-	46.180	45.275	-	45.275	45.275	-	45.275	45.275	-	45.275	-	
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	132.045	-	132.045	129.454	-	129.454	129.454	-	129.454	129.454	-	129.454	-	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	198.855	-	198.855	199.339	-	199.339	199.339	-	202.797	202.797	-	202.797	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{17.3}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{OP}_{17.4}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{OP}_{17.5}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	29.078	-	29.078	28.508	-	28.508	28.508	-	28.508	28.508	-	28.508	-	
Ricavi derivanti dai competitori riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{col}	60.146	-	60.146	58.944	-	58.944	58.944	-	58.944	58.944	-	58.944	-	
Ricavi derivanti dai competitori riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{col} + AR_{col,sh})	53.534	-	53.534	52.485	-	52.485	48.198	-	48.198	48.198	-	48.198	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{CV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota variabile RC_{CV}(E-Imax)_{CV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota fissa RC_{CV}(E-Imax)_{CV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.3 Del. 397/2025/R/RF	323.346	-	323.346	321.885	-	321.885	321.330	-	321.330	321.330	-	321.330	-	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	55.903	-	55.903	54.804	-	54.804	54.804	-	54.804	54.804	-	54.804	-	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CABC	31.520	-	31.520	30.902	-	30.902	30.902	-	30.902	30.902	-	30.902	-	
Costi generali di gestione CGG	31.903	-	31.903	31.277	-	31.277	31.277	-	31.277	31.277	-	31.277	-	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CED	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri costi CO_{alt}	147	-	147	144	-	144	144	-	144	144	-	144	-	
Costi comuni CC	63.989	-	63.989	62.343	-	62.343	62.343	-	62.343	62.343	-	62.343	-	
Ammortamenti Amm	30.534	-	30.534	40.445	-	40.445	37.223	-	37.223	34.749	-	34.749	-	
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui per altri rischi in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Remunerazione del capitale investito netto R	21.027	-	21.027	24.490	-	24.490	21.702	-	21.702	19.139	-	19.139	-	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CE_{capitale}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{OP}_{17.3}	51.391	-	51.391	44.955	-	44.955	58.928	-	58.928	53.908	-	53.908	-	
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{OP}_{17.4}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{OP}_{17.5}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Costi operativi incentivanti sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	449	-	449	449	-	449	449	-	449	449	-	449	-	
Costi operativi incentivanti non sistematici fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{OP}₁₀	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{CF}	1.845	-	1.845	1.749	-	1.749	-	-	-	-	-	-	-	
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota fissa RC_{CF}(E-Imax)_{CF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Di cui quote pregresse recuperate nell'anno a quota variabile RC_{CF}(E-Imax)_{CF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.3 Del. 397/2025/R/RF	173.397	-	173.397	184.321	-	184.321	174.542	-	174.542	171.525	-	171.525	-	
Totale T_{CV} + T_{CF} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.3 Del. 397/2025/R/RF	504.743	-	504.743	506.206	-	506.206	505.872	-	505.872	502.855	-	502.855	-	
Totale T_{CV} + T_{CF} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.3 Del. 397/2025/R/RF	496.943	-	496.943	505.906	-	505.906	505.872	-	505.872	500.854	-	500.854	-	
Grandezze tecnico-economiche														
raccolta differenziata % R_{diff}			88%			88%			88%			88%		
R _{diff} R_{diff}			2,620			2,620			2,620			2,620		
costo unitario effettivo - C _u eff (€/kg) C_ueff			18,61			18,75			18,97			19,31		
Benchmark di riferimento (€/kg) (tabella standard/costo medio settore) B_{ref}			23,31			23,31			23,31			23,31		
Coefficiente di gradualità														
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata g₁			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10		
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo g₂			-0,32			-0,22			-0,32			-0,22		
Totale g			-0,32			-0,32			-0,32			-0,32		
Coefficiente di gradualità (1+g)			0,68			0,68			0,68			0,68		
Verifica del limite di crescita														
IR ₂₀₂₄			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%		
coefficiente di recupero di produttività X₂₀₂₄			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%		
costi. Potenzamento del servizio K₂₀₂₄			1,00%			1,00%			1,00%			1,00%		
costi. per recupero inflazione CI₂₀₂₄			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%		
Fattore per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe μ			2,80%			2,80%			2,80%			2,80%		
T_{CV}			1.0280			1.0280			1.0280			1.0280		
T_{CF}			496.943			505.906			505.872			500.854		
T_{CV+CF}			292.249			323.546			321.585			329.330		
T_{CV+CF}			199.050			173.397			184.321			174.542		
T_{CV+CF}			491.279			496.943			505.906			505.872		
T_{CV+CF} / T_{CV+CF}			1,0115			1,0180			0,9999			0,9901		
T_{CV+CF} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			496.943			505.906			505.872			500.854		
delta (T_{CV+CF} - T_{CV+CF})			-			-			-			-		
T_{CV} dopo distribuzione delta (T_{CV} - T_{CV})			323.346			321.885			321.330			321.330		
T_{CF} dopo distribuzione delta (T_{CF} - T_{CF})			173.397			184.321			174.542			171.525		
Totale T_{CV+CF} dopo distribuzione delta (T_{CV+CF} - T_{CV+CF})			496.943			505.906			505.872			500.854		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile			3,657			3,246			3,246			3,246		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa			-			-			-			-		
T_{CV} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			319,690			318,339			326,083			326,083		
T_{CF} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			173,397			184,321			176,542			171,525		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			493,087			502,660			502,625			497,608		
AltriV_{est} esterne Ciclo Integrato RI			-			-			-			-		
QUALITA'														
Macro Indicatore R1														
R1_{sc}			0,42			0,42			0,42			0,42		
Classe R1_{sc}			D			D			D			D		
Obiettivo R1_{sc}			0,47			0,47			0,47			0,47		
Classe obiettivo R1_{sc}			C			C			C			C		
Macro Indicatore R2														
R2_{sc}			0,97			0,97			0,97			0,97		
Classe R2_{sc}			A											

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Ente Territorialmente Competente

Ambito territoriale comune di Ponteranica

Gestori:

Gestore Servizi Comunali S.p.A.

Gestore Comune di Ponteranica

MTR-3 Anno 2026-2029

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1	Variazioni di perimetro	5
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	8
3.2	Fonti di finanziamento	10
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.3.1	Dati di conto economico	10
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	12
3.3.3	Componenti di costo previsionali	12
3.3.4	Investimenti	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	Attività di validazione (ETC).....	12
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	14
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	14
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	15
5.1.3	Coefficiente CRI	15
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	16
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	16
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	16
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	16

5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	16
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	16
5.3.3	Componenti previsionali CQ	16
5.3.4	Componenti previsionali COANT	16
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	16
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	17
5.6	Conguagli	17
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	17
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	17
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	17
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.12	Ulteriori detrazioni	17
5.13	Riepilogo PEF e quadro tariffario	18
5.14	Definizione schema regolatorio TQRIF.....	18

1 Premessa (ETC)

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto della presente relazione è il territorio del comune di **Ponteranica** ove è applicata la TARI corrispettivo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

I soggetti gestori nell'ambito tariffario definito al paragrafo 1.1 sono:

- Servizi Comunali S.p.a., c.f. e p. IVA: 02546290160 con sede in Sarnico (BG) via Suardo 14A, @pec: protocollo@pec.servizicomunali.it
- Comune di Ponteranica

Il soggetto preposto all'attività di validazione:

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La gestione CER 200108 avviene in un impianto di compostaggio.

La gestione CER 200301 avviene in un impianto con recupero energetico.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore:

1. il tool-PEF relativo al servizio da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. le relazioni di accompagnamento redatte per le parti di competenza secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (capitoli 2 e 3 dell'Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025);
3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Nell'ambito tariffario sopra descritto operano i seguenti gestori:

Servizi Comunali S.p.A., società per azioni a capitale interamente pubblico in quanto partecipata al 100% da enti locali, opera secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* tramite affidamento di servizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 18/12/2023 (scadenza in data 31/12/2033).

Effettua i seguenti servizi:

- Spazzamento e lavaggio strade:
 - Pulizia manuale del territorio
 - Pulizia meccanizzata del territorio
 - Pulizia della zona mercatale

- Raccolta e trasporto:
 - Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani differenziati
 - Raccolta domiciliare dei rifiuti urbani indifferenziati
 - Trasporto e conferimento dei rifiuti presso centri di destino
 - Gestione del Centro di Raccolta comunale

Non è compreso il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;

Non sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale;

È compresa l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento del rifiuto secco indifferenziato da parte degli utenti avendo avviato la tariffazione puntuale con misurazione volumetrica del rifiuto secco residuo.

➤ Trattamento e recupero:

Per le specifiche indicazioni relative agli impianti si rimanda al foglio denominato "IN CTS CTR RC" del tool di calcolo predisposto dall'autorità e allegato alla presente

➤ Trattamento e smaltimento:

Per le specifiche indicazioni relative agli impianti si rimanda al foglio denominato "IN CTS CTR RC" del tool di calcolo predisposto dall'autorità e allegato alla presente

➤ Gestione tariffe e rapporto con gli utenti:

Gestione amministrativa della TARI e rapporto con gli utenti (trattasi concessione di servizio):


- attività di fatturazione e l'invio dei documenti di pagamento;
- la gestione del rapporto con gli utenti mediante sportelli dedicati: presso la sede del comune, presso la sede della Società, tramite call-center (numero verde), tramite sportello virtuale;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

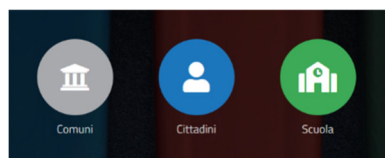
Riepilogo gestioni e frequenze:

	Raccolta											
	Raccolta Domiciliare									Raccolta stradale		
LEGENDA S = settimanale + = servizio con integrazione estiva M = mensile S3 = ogni 3 settimane 2S = due volte settimana 3S = tre volte settimana Q = quindicinale R = a Richiesta X = servizio effettuato C = a Chiamata	Imballaggi in Plastica	Imballaggi in Carta e Cartone	Vetro (Multimateriale con Metalli)	Metalli	Organico	secco Residuo	Ingombrante a chiamata	Vegetale	Secco Residuo Puntuale	Cimiteriali	Pile esauste e farmaci scaduti	Contentori stradali
Ponteranica	Q	Q	Q		2S				S		X	

Trasporto	Gestione centro di raccolta	Spazzamento e pulizia delle strade	Gestione TARI	Altri Servizi	Smaltimento/
-----------	-----------------------------	------------------------------------	---------------	---------------	--------------

LEGENDA S = settimanale + = servizio con integrazione estiva M = mensile S3 = ogni 3 settimane 2S = due volte settimana 3S = tre volte settimana Q = quindicinale R = a Richiesta X = servizio effettuato C = a Chiamata																			
		Gestione Centro Raccolta Comunale																	
			Servizio Ecoveicolo																
				Pulizia meccanizzata del territorio															
					Pulizia manuale del territorio														
						Pulizia dei mercati													
							Gestione Amministrativa TARI												
								Sportello fisico presso l'Ente											
									Sportello fisico presso la sede di Chiuduno										
										Numero Verde TARI									
											Portale <i>on line</i>								
												Numero Verde Operativo							
													App Rumentologo						
														MUD/scheda Provincia					
Ponteranica	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Il Gestore ha attivato, per maggiori informazioni, il sito www.rumentologo.it, l'applicazione Rumentologo  e l'area dedicata a comuni, cittadini e scuole sul sito www.servizicomunali.it al seguente indirizzo www.servizicomunali.it/area-comuni/



Il Gestore non svolge alcun servizio relativo alla gestione del piano neve.
Il Gestore non effettua attività di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche.
Il Gestore non svolge alcun servizio esterno al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Servizi Comunali S.p.a. non è sottoposta a procedure di crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. In relazione alla gestione del Comune di Ponteranica non sono pendenti ricorsi (per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo), e sono state depositate sentenze passate in giudicato (per l'affidamento del servizio) nell'ultimo biennio in relazione all'affidamento del servizio con esito positivo per il Gestore attuale. Il comune di Ponteranica non è in situazione di squilibrio strutturale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore Servizi Comunali S.p.A. è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e sono previste variazioni di servizio: ampliamento delle zone operative per il servizio di spazzamento meccanizzato.

L'ETC dispone l'inquadramento della gestione per il biennio 2026 e 2027 nello schema regolatorio IV (art.5.2 del MTR-3) in quanto:

- è previsto il miglioramento dei livelli di qualità;
- il grado di efficienza della gestione, determinato dal rapporto $c_{eff}/benchmark$ è minore di 1.05.

si rimanda all'aggiornamento del secondo biennio regolatorio per l'inquadramento definitivo nello schema regolatorio di cui all'art. 5.2 MTR-3.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Si allega di seguito un riepilogo dei Comuni serviti da parte di **Servizi Comunali S.p.A.** con indicazione degli affidamenti attivati dall'annualità 2025.

COMUNI	Nuovi affidamenti successivi all'anno 2024
--------	--

ADRARA SAN MARTINO	
ADRARA SAN ROCCO	
ALBANO SANT'ALESSANDRO	
ALBINO	
ALGUA	
AVERARA	
AVIATICO	
AZZANO SAN PAOLO	
BAGNATICA	
BARANZATE	
BEDULITA	
BERBENNO	
BLELLO	
BOLGARE	
BOLTIERE	
BRACCA	
BRANZI	
BRUMANO	
BRUSAPORTO	
CALCINATE	
CALCIO	
CAMERATA CORNELLO	
CAPIZZONE	
CAPRIOLO	
CAROBIO DEGLI ANGELI	
CARONA	
CASSIGLIO	
CASTELLI CALEPIO	
CAVERNAGO	
CENATE SOTTO	
CENE	
CESATE	2026
CHIUDUNO	
CIVIDATE AL PIANO	
CISANO BERGAMASCO	2025
CISERANO	2025
COCCAGLIO	
COLOGNE	
COLOGNO AL SERIO	
COMUN NUOVO	
CORNA IMAGNA	
CORNALBA	
CORTE FRANCA	
COSTA DI MEZZATE	
COSTA SERINA	
COSTA VALLE IMAGNA	
COVO	

CREDARO	
CURNO	
CUSIO	
DOSSENA	
FOPPOLO	
FORESTO SPARSO	
FUIPIANO VALLE IMAGNA	
GANDOSSO	
GORLAGO	
GRASSOBBIO	
GRUMELLO DEL MONTE	
ISOLA DI FONDRA	
LENNA	
LOCATELLO	
MARTINENGO	
MEDOLAGO	
MEZZOLDO	
MOIO DE' CALVI	
MONTELLO	
MORNICO AL SERIO	
MOZZO	
OLMO AL BREMBO	
OLTRE IL COLLE	
ORNICA	
OSIO SOTTO	
PARATICO	
PARZANICA	
PEDRENGO	
PIAZZATORRE	
PIAZZOLO	
POGNANO	
PONTERANICA	
PONTIDA	2025
PREDORE	
RONCOBELLO	
RUDIANO	2025
SAN PAOLO D'ARGON	
SANTA BRIGIDA	
SANT'OMOBONO TERME	
SARNICO	
SEDRINA	
SENAGO	
SERINA	
SOLARO	
SPIRANO	
TALEGGIO	
TAVERNOLA BERGAMASCA	

TELGATE	
TORRE DE' ROVERI	
TORRE PALLAVICINA	2025
TRESCORE CREMASCO	
UBIALE CLANEZZO	
URAGO D'OGLIO	2025
VAL BREMBILLA	
VALLEVE	
VALNEGRA	
VALTORTA	
VEDESETA	
VIADANICA	
VIGOLO	
VILLONGO	
ZANDOBBIO	
ZANICA	
ZOGNO	
SOLZA	2025
OSIO SOPRA	2026
FARA OLIVANA CON SOLA	2025
ANTEGNATE	2026
BARBATA	2025
FONTANELLA	2025
VILMINORE DI SCALVE	2026
COLERE	2026
POGLIANO MILANESE	2026
DALMINE	2026

Per le annualità 2026-2029 sono state evidenziate da parte dai gestori variazioni di perimetro gestionale che possano interessare uno o più servizi forniti.

Sono state di conseguenza valorizzati i coefficienti K di riconoscimenti di costi incentivanti e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Servizi Comunali S.p.A. garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo regolatorio si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nelle annualità precedenti e indicato nel tool di calcolo ARERA 2026/2029 pari a 87,78% (fonte: ISPRA).

L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente (Schema I, art.3 TQRIF) e non è previsto l'adeguamento ad ulteriori standard di qualità.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore Servizi Comunali S.p.A. non ha valorizzato i costi operativi incentivanti CQ in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

Di seguito si riportano i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del gestore **Servizi Comunali S.p.A.** relativamente a

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all’articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l’efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi (*EffRD_SC,si*) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi (*QLTRD_SC,si*).

Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1:

- sono stati considerati i codici EER dei rifiuti da imballaggio;
- i ricavi massimi teorici sono definiti sulla base dei corrispettivi riportati nell’allegato tecnico ANCI CONAI RICREA 2024;
- i ricavi sono determinati considerando i dati consuntivi delle annualità 2024 e 2025;
- i quantitativi coincidono con i valori consuntivi prodotti dal comune nell’annualità 2024;
- in caso di raccolta multimateriale è stato definito il driver di ripartizione secondo i dati ISPRA relativi all’incidenza media delle singole frazioni merceologiche sul dato totale della raccolta multimateriale;

In aggiunta al macro-indicatore R1 sono stati esplicitati i valori per singola filiera:

- R1_(P): plastica (codice EER 150102);
- R1_(V): vetro (codice EER 150107);
- R1_(C): carta (codici EER 150101 e 200101)

Non è stato calcolato il macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari della carta R1_{+fms} in quanto non è disponibile il dato relativo alle sole frazioni merceologiche similari

Si riporta nella tabella seguente si riportano i dati necessari al calcolo del macro-indicatore R1:

				103			
				PONTERANICA			
valore max CONAI	EER	descrizione		q.tà	ricavo reale	ricavo teorico max	rapporto
362,92	150102	imballaggi in plastica	flusso A	167,34		60.731,03	
95,81	150102	imballaggi in plastica	flusso B	0,00		-	
95,81	150102	imballaggi in plastica	polistirolo	7,48		716,66	
82,85	150107	imballaggi in vetro		0,00		-	
63,98	150101	imballaggi in carta		0,00		-	
63,98	200101	imballaggi in carta		542,47		34.707,23	
82,85	150106	multimateriale	vetro	207,37		17.180,60	
362,92	150106	multimateriale	plastica	0,00		-	
206,49	150106	multimateriale	alluminio	0,00		-	
		imballaggi in plastica		174,82	29.716,17	61.447,69	0,48
		imballaggi in vetro		207,37	11.971,34	17.180,60	0,70
		imballaggi in carta		542,47	28.170,32	34.707,23	0,81
		imballaggi in alluminio					
		TOTALE		924,66	69.857,83	113.335,52	0,62

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l’avvio a riciclaggio della frazione organica (*Avv_ricRD_FO*) e la qualità della frazione organica (*QLTRD_FO*).

Il calcolo dell’indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell’annualità 2024 e 2025.

Il coefficiente di riferimento è stato calcolato in modo unitario per tutti gli affidamenti, sulla base dei dati richiesti e consegnati da parte dei centri di destino.

La metodica di preparazione del campione di riferimento analizzato è la Prassi UNI/PdR 123:2021 ed il verbale presentato è a firma Consorzio Italiano Compostatori.

Valore R2 su dati 2024: 0,967923

Valore R2 su dati 2025: 0,945385

3.2 Fonti di finanziamento

Per sostenere i costi relativi al servizio rifiuti, il gestore **Servizi Comunali S.p.A.** utilizza esclusivamente ricavi provenienti dalle entrate inerenti al servizio gestito, che derivano dalle fatture emesse ai Comuni affidatari dei Servizi di igiene ambientale, o tramite il ricorso al mercato finanziario.

Per questa ragione il gestore **Servizi Comunali S.p.A.** non si avvale di fonti di finanziamento e/o di fondi di garanzia forniti da soggetti terzi e/o dai Comuni soci in virtù dell'autosufficienza finanziaria derivante dalla gestione ordinaria. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle fonti di finanziamento dell'ultimo triennio. I mezzi propri hanno rilevato un aumento pari al 22% nel periodo considerato mentre i mezzi di terzi hanno rilevato un aumento pari al 15%. I mezzi propri sono la voce principale delle fonti di finanziamento aziendali.

	2022	2023	2024
<i>Mezzi propri</i>	25.271.195	28.157.556	30.865.464
<i>Mezzi di terzi</i>	12.483.846	12.250.768	14.361.179
<i>Capitale di finanziamento</i>	37.755.041	40.408.324	45.226.643

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del terzo periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dalla Deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif. "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029". Si allega il tool di calcolo predisposto dall'Autorità.

3.3.1 Dati di conto economico

Per la redazione del PEF relativo al periodo regolato Servizi Comunali S.p.A. ha utilizzato la seguente documentazione contabile: Conto Economico 2024 (reperibile sul sito istituzionale della società). Tale valorizzazione è stata utilizzata anche per le annualità tariffarie successive al 2026 non avendo a disposizione un "preconsuntivo 2025".

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuto nell'anno a-2 (2024).

I costi sostenuti direttamente attribuibili al singolo affidamento sono, quali quelli di smaltimento e recupero delle frazioni valorizzabili, sono stati imputati direttamente al PEF del singolo Comune.

In considerazione che nessun rifiuto viene gestito in CTS, viene valorizzata la sola componente CTR.

I costi non attribuibili direttamente ai singoli comuni, sono stati ripartiti tra i Comuni gestiti in proporzione al fatturato.

Sono stati evidenziati costi analitici di servizi relativi ai comuni della Provincia di Milano ed imputati ai singoli comuni della medesima provincia sempre utilizzando il driver del fatturato.

La valorizzazione economica di costo per le annualità 2026-2029 sono state rettifiche in conformità con la definizione delle "poste rettificative" di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Di seguito si riporta la valorizzazione delle "poste rettificative" per l'affidamento di cui si tratta con il driver di natura percentuale utilizzato:

poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3:	Dato Totale	DRIVER	Dato post Driver
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	-	1,39%	-
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	-	1,39%	-
svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1,39%	-
oneri straordinari	-	1,39%	-
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	1,39%	-

oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	49.230	1,39%	684
costi connessi all'erogazione di liberalità	12.812	1,39%	178
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	30.060	1,39%	418
spese di rappresentanza	46.431	1,39%	645
PR _a		1,39%	9.143
di cui TFR	657.766	1,39%	9.143
di cui fondi rischi e oneri	-	-	-
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	-	-	-

Di seguito si allega l'illustrazione tabellare raffigurante i driver utilizzati per l'allocatione dei dati alle pertinenti componenti di costo variabile e fisso di cui al MTR-3:

	COSTO	driver %	CONTROLLO
GENERALE			
Spazzamento e lavaggio strade	3.719.322,64	1,46%	54.155,68
Raccolta e trasporto indifferenziata	3.839.055,55	1,17%	44.738,05
Raccolta e trasporto differenziata	14.324.238,66	1,40%	200.392,27
Attività di gestione tariffe all'utenza e rapporto con l'utenza	661.302,42	4,62%	30.535,18
Trattamento e recupero rifiuti urbani	9.441.935,50	1,35%	127.921,02
Trattamento e smaltimento rifiuti urbani	-	0,00%	-
Costi generali di gestione	2.223.460,91	1,39%	30.906,11
Coal	11.411,80	1,42%	162,05
	34.220.727,47		488.810,35

	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	COAL _a
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	6.419	-	-	28.741	7.956	4.347	414	-	-
B7 - Costi per servizi	14.824	-	127.921	66.458	17.834	9.793	5.043	-	-
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	381	-	-	1.704	460	258	225	-	-
B9 - Costi del personale	22.954	-	-	102.773	27.713	15.541	22.847	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91	-	-	409	110	62	-	-	-
B14 - Oneri diversi di gestione	69	-	-	307	83	535	2.378	-	162
totale	44.738	-	127.921	200.392	54.156	30.535	30.906	-	162

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il Gestore non ha scomputato i costi degli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti in quanto non sostenuti dal Gestore.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025. L'indicazione di tali valori segue il principio indicato al paragrafo 3.3.1.

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia, non sono ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

3.3.4 Investimenti

Per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 il gestore Servizi Comunali S.p.A. ha programmato gli investimenti necessari a garantire il mantenimento dei mezzi e delle attrezzature in funzione del fisiologico turnover dei beni.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore **Servizi Comunali S.p.A.**, per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3.

Per la valorizzazione dei costi relativi ai costi di capitale si è fatto riferimento alla documentazione contabile seguente: libro cespiti aggiornato al 31/12/2024 con l'indicazione dei futuri acquisti già definiti ma non ancora inseriti nel libro cespiti. Tutti i cespiti di cui è proprietaria **Servizi Comunali S.p.A.** inseriti nei costi di capitale hanno centro di costo nel settore Ambiente; pertanto, non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni mobili ed immobili di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato che il singolo Comune apporta ai ricavi del servizio rifiuti di **Servizi Comunali S.p.A.**

I beni mobili relativi al servizio di spazzamento strade sono stati imputati ai soli comuni su cui è attivo il servizio.

I cespiti di diretta imputazione sono stati imputati analiticamente.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti, relativi ai valori delle annualità precedenti al 2024, non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto si tratta di un affidamento con decorrenza dall'annualità 2026/2025.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3 in quanto il WACC utilizzato per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024 e 2025 è pari al 5,60%.

Per il gestore **Comune di Berbenno** non sono indicati valori relativi al costo del capitale inerenti cespiti.

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dai gestori costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- ✓ il PEF c.d. “grezzo” relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza;
- ✓ la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- ✓ la relazione c.d. “grezza” che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- ✓ la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno *a* e sui successivi relativi al periodo MTR-3.

A livello descrittivo, nella relazione trasmessa dai gestori unitamente al PEF “grezzo”, l'attività svolta dal gestore Servizi Comunali S.p.a. di riclassificazione dei costi è indicata correttamente, così come i costi del Comune risultano correttamente derivanti da fonti contabili obbligatorie e sono stati attribuiti nelle singole voci di costo enucleati nella relazione di accompagnamento.

La verifica della metodologia di applicazione dell'MTR-3 ha permesso di verificare che:

- la perimetrazione del servizio è stata svolta correttamente;
- i gestori hanno descritto nella relazione di accompagnamento della tabella PEF:
 - o il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per consentire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
 - o il modello gestionale e organizzativo e i livelli di qualità del servizio.
- I gestori hanno allocato correttamente le voci di costo e di ricavo così come derivanti dalle fonti obbligatorie e calcolato le componenti a conguaglio.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF “grezzo” da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-3.

Il metodo è stato correttamente applicato arrivando alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato che il PEF comporta un incremento tariffario all'interno dei limiti previsti.

I valori riscontrati secondo la metodologia esposta al punto precedente permettono quindi di verificare il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Non è stato necessario effettuare le attività compiute ai sensi dell'art. 2 della deliberazione 389/2023 - in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023 - al fine di scomputare, dal calcolo tariffario, perché non ricadono nel perimetro gestionale dei gestori gli eventuali oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante dopo l'analisi del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con ΣT_{max}) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2026	2027	2028	2029
r_{PI_a}	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
x_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
K_a	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
CRI_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	2,80%	2,80%	2,80%	2,80%

	2026	2027	2028	2029
T_a	496.943	505.906	505.872	500.854
TV_{a-1}	292.249	323.546	321.585	329.330
TF_{a-1}	199.030	173.397	184.321	176.542
T_{a-1}	491.279	496.943	505.906	505.872
T_a / T_{a-1}	1,012	1,018	1,000	0,990
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	NO	NO	NO	NO

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- X_{reg} : il coefficiente è stato definito in relazione alle valutazioni attribuite ai coefficienti:
 - Coefficiente γ_1 : è "SODDISFACENTE" in quanto la percentuale di raccolta differenziata è superiore all'obiettivo comunitario definito per l'anno 2025;
 - Coefficiente γ_2 : è "NON SODDISFACENTE" in quanto non è stata raggiunta la classe obiettivo del *macro-indicatore RI* definita e approvata nel PEF 2024/2025

	2026	2027	2028	2029
%RD (a-2)	87,8%	87,8%	87,8%	87,8%
(y1)	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE	SODDISFACENTE
R1 _{a-2} (base dati a-4)	0,83	0,83	0,83	0,83
Classe R1 _{a-2} (base dati a-4)	B	B	B	B
Obiettivo R1 _a	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe Obiettivo R1 _a	A	A	A	A
R1 _a (base dati a-2)	0,62	0,62	0,62	0,62
Classe R1 _a (base dati a-2)	D	D	D	D
Obiettivo R1 _{a+2}	0,67	0,67	0,67	0,67
Classe Obiettivo R1 _{a+2}	C	C	C	C
(y2)	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento y ₁	-0,2 < y ₁ ≤ 0	-0,2 < y ₁ ≤ 0	-0,2 < y ₁ ≤ 0	-0,2 < y ₁ ≤ 0
y ₁	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
intervallo di riferimento y ₂	-0,3 ≤ y ₂ ≤ -0,15	-0,3 ≤ y ₂ ≤ -0,15	-0,3 ≤ y ₂ ≤ -0,15	-0,3 ≤ y ₂ ≤ -0,15
y ₂	-0,22	-0,22	-0,22	-0,22
y	-0,32	-0,32	-0,32	-0,32
1+y	0,68	0,68	0,68	0,68
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO AVANZATO

- X_{com} : non è stato valorizzato in quanto il contratto in corso non rientra nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

L'Ente Territorialmente Competente ha definito lo schema regolatorio secondo l'art. 5.2 del MTR-3.

	scegliere da menu a tendina tra le due opzioni di consolidamento/miglioramento per ciascuna annualità			
Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento	Miglioramento
Coeff _{a-2} /Bench _{a-2}	0,798	0,805	0,814	0,829
SCHEMA REGOLATORIO	Schema IV	Schema IV	Schema IV	Schema IV

L'Ente Territorialmente Competente ha definito il valore del coefficiente K_a , derivante dalla valorizzazione dei coefficienti:

- K_{com} : non è stato valorizzato in quanto il contratto in corso non rientra nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF.
- K_{reg} : è stato valorizzato nell'intervallo di riferimento in esito alla definizione del grado di efficienza della gestione e degli obiettivi di qualità.

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente Competente non ha valorizzato il coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029 in quanto sono previsti maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

I soggetti gestori hanno valorizzato le componenti di costo di natura previsionale COnew^{exp} in quanto sono previsti target che abbiano natura sistematica e gli obiettivi siano verificabili su un arco temporale almeno biennale.

5.2.2 Componenti previsionali COI

I soggetti gestori non hanno valorizzato le componenti di costo di natura previsionale COI^{exp} in quanto non sono previste attività che abbiano natura non sistematica.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente non ha ritenuto necessaria la quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.3.1 Componente previsionale CTSD^{exp}

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CTSD^{exp} in quanto non sono previsti gli oneri variabili (non sistematici), aggiuntivi rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

L'Ente territorialmente Competente non ha valorizzato la componente CO₁₁₆, a disposizione di legge.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CQ^{exp} in quanto non sono previsti oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità con il TQRIF.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

L'Ente territorialmente competente non ha valorizzato la componente CO_{ANT} in quanto sono previsti degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del MTR-3.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Il fattore di sharing b è stato quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)

Nella tabella seguente è riportata la valorizzazione del fattore di sharing.

	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]	(0,55-0,7]
b	0,6	0,6	0,551	0,551

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad dei gestori rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dai gestori, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Per tutti i cespiti è stata valorizzata la vita utile regolatoria definita dal MTR-3.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica che sono stati riportati conguagli solamente per il calcolo dei parametri finanziario di cui all'art. 20.1 lettera i MTR-3.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3.

L'Ente territorialmente Competente, ha valorizzato nel foglio IN_Detr 4.6 del_363, le componenti di costo ammissibili che ritiene di non coprire integralmente. La scelta dell'Ente assicura l'equilibrio economico finanziario dell'intera gestione.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente Competente, non rileva situazioni di squilibrio economico e finanziario e non ha ritenuto necessario, il superamento del limite annuale di crescita.

5.12 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce, di seguito, il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
Detrazioni come da Def. 1/DTAC/2025 comma 4.5 - PARTE VARIABILE	3.657	3.246	3.246	3.246
Detrazioni come da Def. 1/DTAC/2025 comma 4.5 - PARTE FISSA				
Detrazioni come da Def. 1/DTAC/2025 comma 4.5 - TOTALE	3.657	3.246	3.246	3.246

Relativamente al contributo MIUR, l'Ente territorialmente competente specifica che l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 è a-2 così come reperito nel documento pubblicato dal MIUR.

5.13 Riepilogo PEF e quadro tariffario

	2026			2027		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	323.546	-	323.546	321.585	-	321.585
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	173.397	-	173.397	184.321	-	184.321
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	496.943	-	496.943	505.906	-	505.906

ΣTV_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			319.890			318.339
ΣTF_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			173.397			184.321
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			493.286			502.660

	2028			2029		
	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
TVa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	329.330	-	329.330	329.330	-	329.330
TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	176.542	-	176.542	171.525	-	171.525
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	505.872	-	505.872	500.854	-	500.854

ΣTV_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			326.083			326.083
ΣTF_0 totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			176.542			171.525
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			502.626			497.608

5.14 Definizione schema regolatorio TQRIF

L'Ente Territorialmente Competente conferma nello schema 1 "livello qualitativo minimo" il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dall'art.3 dell'Allegato A "TQRIF" della Deliberazione n. 15/2022/R/rif.

